

Le infezioni correlate all'assistenza Sorveglianza e controllo in Emilia-Romagna



PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA

La prevenzione delle complicanze infettive correlate alle pratiche assistenziali si inserisce nell'ambito generale delle attività di gestione del rischio nelle organizzazioni sanitarie.

Le organizzazioni sanitarie hanno affrontato da molti anni il tema del controllo delle infezioni correlate all'assistenza e questo tema ha rappresentato, in ordine di tempo, il primo programma mirato alla sicurezza del paziente in ospedale.

Questo fenomeno presenta, però, specifiche caratteristiche (complessità dei determinanti e delle misure di prevenzione e di controllo, varietà degli esiti clinici) che richiedono interventi specifici e professionalità particolari nell'ambito delle Aziende sanitarie.

Il fenomeno sta inoltre progressivamente acquisendo caratteristiche epidemiologiche di maggiore complessità e impatto crescente

per fattori quali l'aumento di pazienti profondamente immunodepressi, le nuove tecnologie terapeutiche i cui rischi infettivi non sono ancora completamente noti, la selezione e diffusione di microrganismi resistenti agli antibiotici e l'ampliamento della rete dei servizi, che rende necessario estendere i programmi di intervento anche alle strutture residenziali territoriali e all'assistenza domiciliare.

Negli ultimi anni l'Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna ha di conseguenza sviluppato strumenti e metodologie per l'individuazione e la valutazione dei rischi (sorveglianza sulla base dei dati di laboratorio, sorveglianza di epidemie ed eventi sentinella, sorveglianza regionale delle infezioni del sito chirurgico, sorveglianza delle infezioni in terapia intensiva) e per promuovere l'adozione di misure assistenziali dimostrate efficaci a ridurre il rischio (definizione, diffusione e implementazione di linee guida, programmi di *audit* nelle aree maggiormente a rischio), con l'obiettivo di migliorare la capacità di prevenzione e controllo delle organizzazioni sanitarie.



OBIETTIVI

I principali obiettivi del piano sono:

- ◆ costruire sistemi di sorveglianza, utili a monitorare il fenomeno;
- ◆ promuovere l'adozione di manovre assistenziali dimostrate efficaci a ridurre il rischio di trasmettere infezioni nel corso dell'assistenza, attraverso la definizione di linee guida, l'attivazione di programmi di intervento e la formazione degli operatori.

Il programma riguarda non solo gli ospedali, pubblici e privati, ma anche le strutture residenziali, e si basa su un sistema a rete, coordinato a livello regionale.

Secondo quanto previsto dal piano, tutte le strutture sanitarie, per essere autorizzate ad operare, devono aver predisposto un piano operativo per la prevenzione e il controllo delle infezioni con protocolli e procedure specifiche.

In aggiunta a ciò, le aree ospedaliere ad alto rischio - quali la chirurgia e la terapia intensiva - devono anche attivare sistemi di sorveglianza delle infezioni per valutare l'esito degli interventi effettuati.

Tutte le Aziende sanitarie hanno istituito un Comitato di controllo delle infezioni e hanno individuato figure mediche e infermieristiche dedicate al coordinamento delle attività. I Comitati sono in rete regionale e si incontrano periodicamente per confrontare esperienze e problemi e per individuare soluzioni.



INFORMAZIONI UTILI

I programmi sono coordinati dall'Agenzia sanitaria regionale
<http://asr.regione.emilia-romagna.it>

in particolare dall'Area di programma Rischio infettivo

http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/aree_di_programma/rischioinfettivo.htm



È possibile scaricare i volumi della Collana *Dossier* dell'Agenzia sanitaria regionale dal sito http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/collana_dossier/archivio_dossier_1.htm (formato pdf) oppure farne richiesta via email a fsarti@regione.emilia-romagna.it



SISTEMI DI SORVEGLIANZA ATTIVI

◆ **Epidemie ed eventi sentinella**

È attivo a livello regionale dal 2006. Prevede la segnalazione rapida di eventi sentinella nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie e nella popolazione generale.

Attivazione di un "sistema di segnalazione rapida" di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale. Delibera Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 7 febbraio 2005, n. 186

Epidemie di infezioni correlate all'assistenza sanitaria. Sorveglianza e controllo. Dossier n. 123/2006

Infezioni ospedaliere. Dossier n. 55/2001

◆ **Chirurgia e terapia intensiva**

Sono stati messi a punto strumenti standardizzati a livello regionale. La sorveglianza in questi reparti è considerata un requisito necessario per l'accreditamento al Servizio sanitario regionale.

SICh-ER. Protocollo per la sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico. Agenzia sanitaria regionale - Area di programma Rischio infettivo, Linea di ricerca Sorveglianza delle infezioni in chirurgia

Audit delle misure di controllo delle infezioni post-operatorie in Emilia-Romagna. Dossier n. 116/2005

Sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere in terapia intensiva. Indagine conoscitiva in Emilia-Romagna. Dossier n. 104/2005

Linee guida per la chemiopprofilassi antibiotica in chirurgia. Indagine conoscitiva in Emilia-Romagna. Dossier n. 72/2002

Infezioni ospedaliere in ambito chirurgico. Studio multicentrico nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna. Dossier n. 63/2002

◆ **Sorveglianza dai laboratori**

Attivato in via sperimentale nel 2004 e a regime dal 2006, il sistema di sorveglianza regionale è basato sulla trasmissione di dati ogni 6 mesi da parte dei laboratori ospedalieri della regione a elevato volume di attività in ambito microbiologico.

Sistema regionale dell'Emilia-Romagna per la sorveglianza dell'antibioticoresistenza. 2003-2005. Dossier n. 140/2006

Fattibilità di un sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza basato sui laboratori. Indagine conoscitiva in Emilia-Romagna. Dossier n. 78/2003

◆ **Sorveglianza degli incidenti occupazionali a rischio biologico**

Il progetto ha l'obiettivo principale di sviluppare un sistema regionale di monitoraggio delle esposizioni a rischio biologico e delle infezioni occupazionali in ambito sanitario, con particolare riferimento alle esposizioni parenterali e ai casi di malattia infettiva acquisiti da operatori nel corso di attività assistenziali.



PROMOZIONE DI PRATICHE ASSISTENZIALI "SICURE"

◆ **Linee guida e documenti di indirizzo**

Sono stati istituiti specifici gruppi di lavoro e sono state elaborate linee guida o documenti di indirizzo per le seguenti aree:

- aspetti generali di igiene;
- infezioni in area chirurgica, in terapia intensiva, in endoscopia, nelle strutture residenziali per anziani;
- epidemie ed eventi epidemici;
- sorveglianza dal laboratorio.

◆ **Attività di formazione a livello regionale**

Vengono organizzati a livello regionale convegni, seminari e corsi di formazione rivolti agli operatori coinvolti nei processi assistenziali "a rischio".

◆ **Progetti di miglioramento**

Hanno l'obiettivo di valutare l'impatto in termini di salute di azioni di miglioramento in particolari ambiti assistenziali:

- prevenzione delle infezioni nelle strutture residenziali per anziani (3 Aziende USL);
- corretto *reprocessing* degli endoscopi (tutte le Aziende sanitarie);
- pratiche infermieristiche sicure in terapia intensiva (tutte le Aziende sanitarie);
- promozione dell'igiene delle mani nell'ambito della Campagna dell'Organizzazione mondiale della sanità "Cure pulite sono cure più sicure" (12 Aziende sanitarie);
- lotta alla sepsi in Emilia-Romagna.

Progetto LaSER. Lotta alla sepsi in Emilia-Romagna. Dossier n. 143/2007

Reprocessing degli endoscopi. Indicazioni operative. Dossier n. 133/2006

Prevenzione delle infezioni e delle lesioni da decubito. Azioni di miglioramento nelle strutture residenziali per anziani. Dossier n. 95/2004

Infezioni e lesioni da decubito nelle strutture di assistenza per anziani. Studio di prevalenza in tre Aziende USL dell'Emilia-Romagna. Dossier n. 76/2003

Progetto nazionale cure sicure. Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie. Ministero della salute. <http://www.ccm.ministerosalute.it/>